

Scusi, lei conosce il Profeta Smith?

Modena in alcuni mesi ha visto aprirsi le sedi di varie Chiese Protestanti: Evangelici, Metodisti, Mormoni e Testimoni di Geova

Da qualche tempo capita ai modenesi d'andare ad aprire alla porta e trovare un paio di ragazzi, in abiti severi, con un accento che pare preso a prestito da una vecchia pellicola di Stanlio ed Olio, che impassibili si presentano dicendo: «Buongiorno signore, abbiamo un messaggio importante per lei: Dio ha chiamato il suo moderno profeta Giuseppe Smith».

A questo punto qualcuno reagisce sbattendo la porta in faccia ai due ragazzi, altri gentilmente si scusano dell'ignoranza in materia e chiudono con più delicatezza, altri infine accettano lo incontro.

Vengono così a far conoscenza con i giovani missionari della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, meglio noti come Mormoni. Questo nome lo devono alla loro fede in un libro sacro detto di Mormon, caposaldo, assieme alla Bibbia, della religione di questa setta protestante organizzata per la prima volta il 6 aprile del 1830 nello Stato di New York negli USA.

A quel tempo i membri della Chiesa erano sei, oggi, secondo le loro stesse informazioni, sono più di due milioni e mezzo, sparsi in tutto il mondo.

In Italia sono giunti sedici mesi o son ed a Modena nove di loro hanno aperto una sede in via Tiraboschi 55, dove ogni domenica alle 10.30 venti o trenta persone si ritrovano in una riunione che prevede inni e preghiere seguite da discussioni sui problemi evangelici.

Questa setta, tutta laica, prevede anche una «comunione» che consiste nel mangiare, in ricordo dell'Ultima Cena, pane ed acqua.

Attualmente in Italia sono 170 i giovani missionari mormoni che vanno di casa in casa a parlare della «rivelazione continua e vivente» del loro moderno profeta Giuseppe Smith, cui sono succeduti altri profeti di modo che continuamente

la Chiesa mormone gode dell'assistenza d'un inviato di Dio.

A Modena abbiamo assistito anche a «riunioni stradali» dei missionari mormoni che con cavalletto e manifesto davano pratica dimostrazione della loro «verità»: addirittura si sono esibiti anche in Piazza Grande a ridosso del Duomo.

In questi giorni anche in Italia è stato possibile ricevere nelle trasmissioni ad onde corte, attraverso la Stazione WNYW a New York, il collegamento in diretta con la 138.a Annuale Conferenza Mondiale della Chiesa Mormone, che ha avuto luogo il 6 e 7 aprile a Salt Lake City, nell'Utah.

Lontani da ogni discriminazione religiosa, vorremmo tuttavia ci fosse concesso un pensiero su questa ondata di nuove religioni che negli ultimi tempi hanno invaso la nostra città.

Modena infatti ha accolto, e con largo successo, la Chiesa Evangelica con sede in via Peretti 5 («Voce della Bibbia»), la Chiesa Metodista con sede in via Ganaceto ed i Testimoni di Geova.

Se questi missionari hanno piantato le tende nella nostra città ciò significa che il terreno è sufficientemente fertile per giustificare la loro presenza.

I comodi allori della religione tradizionale, accettata con tiepidezza perché quella dei padri, hanno facilitato il sopore della coscienza religiosa che oggi accetta il dialogo con chi va a bussare alle loro porte per parlare della fede di quella fedé in «qualche cosa» cui l'uomo, per sua natura, non può rinunciare.

La Religione Cattolica non è in crisi: sta attraversando un momento delicato e difficile, come sempre quando avviene una metamorfosi in una istituzione per natura irrigidita in antichi schemi.

I seminari cattolici vanno spopolandosi: è di questi giorni la voce secondo la quale si potrebbe giungere alla chiusura del Seminario Metropolitano di Modena per mancanza di seminaristi.

Ma questo non significa nulla: quello che fa pensare è l'entusiasmo nella fede che troppo spesso manca al cattolico, sia egli laico o religioso.

E' la tiepidezza che dilaga, la scarsità delle iniziative, la profonda, radicale, completa ignoranza dei testi sacri, «pane quotidiano», invece, dei praticanti protestanti.

Il sacerdote cattolico non viene più a bussare alle nostre case se non in Quaresima, per la benedizione pasquale: attende i fedeli in chiesa, la domenica.

Se la desidera, il cattolico, la fede deve trovarla da se.

Ecco quindi il successo di queste sette protestanti che vanno invadendo anche la nostra città.

Sotto l'aspetto della lotta all'ateismo, nella convinzione che occorra credere, non importa come o in chi, ma in buona fede e con tutto il cuore, non crediamo si possa vedere negativamente questo fenomeno che potrebbe se non altro portare ad un dialogo sulle religioni, a mediazioni personali, ripensamenti che dovrebbero risultare positivi in ogni modo e, perché no, rendere migliori e più convinti gli stessi cattolici.

Sette religiose: storia e teologia

Alcune note de « La voce della Bibbia »

28/4/68

Non è rimasta senza risposta la nostra domanda: «Scusi, lei conosce il Profeta Smith?».

Voci di protesta ed altre interessate invece ad approfondire la conoscenza con i gruppi protestanti e le sette religiose presenti nella nostra città, hanno fatto eco alla nostra cronaca che tuttavia non ha potuto evitare la polemica.

Qualcuno infatti, e giustamente, ci ha pregato di puntualizzare e mettere meglio a fuoco la posizione dei Mormoni sia sotto l'aspetto teologico che storico.

In particolare «La Voce della Bibbia» ci ha inviato alcune note che non ci dispiace pubblicare anche perché giungono da una delle Chiese protestanti più validamente impegnate oggi in una riforma morale ed in una predicazione evangelica che ha interessato molti giovani anche nella nostra città.

Secondo loro dunque quella dei Mormoni (— i cui missionari laici, come scrivemmo, sono giunti da circa un anno a Modena per parlare a tutti del Profeta Smith e del libro di Mormon —) è una impresa religiosa-economica ben organizzata e ben condotta.

Uno dei culti cristiani in più rapido sviluppo che si basa sulla pretesa d'essere in possesso di una particolare rivelazione ricevuta da Dio. Il 21 settembre 1823, Joseph Smith di New York, sostenne di essere stato visitato da un personaggio angelico che lo nominava «Profeta di Dio» e scrisse successivamente un libro che è praticamente un «altro Vangelo», presentato come la «restaurazione» del vecchio Vangelo di Cristo. Agli inizi questa «setta» praticò la poligamia contro la monogamia biblica e solo nel 1890 contro di lei si levò Woodruff, nuovo Profeta Mormone.

Agli inizi di questo culto c'è qualcosa di molto favolistico ed ingenuo come l'angelo che conduce Smith a dissotterrare le «Tavole d'Oro» sulle quali era scritto in «geroglifici egiziani riformati» quello che divenne il loro Nuovo Vangelo, tavole lette e tradotte grazie ad un paio di magici occhiali sempre forniti dall'angelo.

Ora è evidente come storicamente i Mormoni non possano essere accettati come protestanti o, per meglio dire, come «riformati» perché all'epoca della Riforma storica non erano nati.

Ed è inoltre dubbio se si possano considerare cristiani come vorrebbero invece presentarsi: in primo luogo sono antitrinitari; Dio — per loro — ha un corpo in carne e ossa: «...Il Padre ha un corpo in carne ed ossa tangibile come quello dell'uomo» (— «Dottrina e Alleanze», pag. 462; J. Smith). Questo tuttavia i Mormoni pare non lo predicino ancora nelle case: lo choc sarebbe troppo pericoloso.

Come pure dissimulano l'idea che, secondo loro, Dio è Adamo.

Brigham Young, il successore di Smith scriveva nel «Journal of Discourses» nel 1901: «...Il nostro padre Adamo venne nel giardino di Eden, vi giunse con un corpo celeste e con sé portò Eva, una delle sue mogli celesti... Egli è il nostro Padre e nostro Dio ed è l'unico Dio con cui noi abbiamo a che fare...».

Altra risposta al nostro punto interrogativo è stata pubblicata recentemente in «Certezza», rivista dei gruppi biblici universitari che addirittura distrugge alla base la figura del Profeta Smith riportando alcune testimonianze dei suoi contemporanei: pag. 25 «...Se si deve dar credito ai suoi contemporanei, crescendo in età non crebbe in buon senso: — ...ragazzo dalla morale non limpida... faceva affermazioni stravaganti... era capace di sostenere le esagerazioni più enormi, le più fantastiche assurdità con un'apparente serietà assoluta. — (P. Tucker, 1867)».

Testimonianze del genere ed anche più ridicole e preoccupanti sono riportate e documentate da «Certezza» con certa ampiezza di particolari. Visionario o meno, quest'uomo riuscì comunque a fondare una setta religiosa che oggi occupa, come d'altra parte fin dai suoi albori, lo Stato di Utah: là i Mormoni sono ben organizzati, posseggono grandi estensioni terriere, controllano l'industria della barbabietola da zuc-

chero di tutti gli Stati Uniti ed hanno un considerevole peso nel regno d'affari degli USA. Alcune personalità del mondo economico e politico sono Mormoni: Ezra Taft Benson, Ivy Baker Priest, George Romney.

Per una più ampia illustrazione si può leggere il volumetto di Walter R. Martin «I Mormoni», edito due anni or sono in Italia dal Centro Biblico di Napoli.

A noi basta sapere che non sono «protestanti» e soprattutto non sono cristiani. Il problema dei falsi profeti è sempre esistito e non c'è da meravigliarsi: auguriamoci che l'incontrarli ci permetta, rivestendo «l'armatura di Dio», come suggerisce S. Paolo (Lettera agli Efesini 6:10) di avvicinarci proprio per questo, a quello Spirito di verità — che sta con noi per sempre (Giovanni 14:16) — e che ci guiderà in tutta la verità, secondo la precisa promessa fatta da Cristo e nella quale il cattolico deve avere ed ha fede e fiducia.

d.r.

Quotidiano e firma sconosciuti

L'articolo "Sette religiose: storia e teologia" dovrebbe essere del 28/04/1968, come annotato

L'articolo "Scusi, lei conosce il Profeta Smith?" è di qualche giorno prima, come si desume dal testo

Non conoscendo il quotidiano, né l'autore dell'articolo, non è stato ovviamente possibile richiedere l'autorizzazione. Pertanto pubblichiamo, rimanendo a disposizione degli eventuali aventi diritto. Anzi, saremmo grati se qualcuno potesse darci qualche informazione.